

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

in tutta Italia C. 5. Numero arretrato C. 18

PREZZO D'ABBONAMENTO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Anno. L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cont. 20 alla linea, in 5ª pagina Cont. 30 alla linea. Compiesti, necrologi, ringraziamenti Cont. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
 più diffuso della Città e Provincia  
 ABBONAMENTO  
 da 1 agosto a 31 dicembre 1893  
**LIRE 6.75**  
 Pubblicità in IV pagina  
 MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 5 PER PAROLA**

## LA RELAZIONE AL RE

La Gazzetta Ufficiale pubblica la relazione al Re, del ministro del Tesoro, sui decreti che autorizzano la fabbricazione e l'emissione di monete di bronzo da dieci centesimi per un valore nominale fino a dieci milioni di lire, e di buoni di cassa a corso legale fino a trenta milioni di lire.

«SIRE,  
 Di fronte alle difficoltà che presentemente lamentano nella minuta circolazione, a cagione della deficienza degli spezzati metallici, il Governo di V. M. non ha ommesso, nè omette, di affrettare, anche con pratiche internazionali, quei provvedimenti di carattere organico, che possono valere a rimuoverle stabilmente.

«Esso confida che i suoi sforzi condurranno al risultato desiderato. Ma frattanto non sono da trascurare altri provvedimenti, anche transitori, intesi a rendere meno perniciosi gli effetti della deficienza che si lamenta, segnata in alcune parti d'Italia. Fra i quali provvedimenti sono da considerare come di più pronta efficacia, quello della temporanea emissione di Buoni di cassa da una lira e quello dell'aumento della moneta spicciola di bronzo.

«L'emissione limitata di un titolo rappresentativo di spiccioli d'argento già raccolti o che saranno raccolti nelle casse dello Stato è rivolta ad assicurare al commercio, nelle attuali contingenze, la valuta necessaria alle piccole contrattazioni, a liberarlo dai danni che ancora gli infligge la speculazione promossa dall'alto corso dei cambi, a rendere meno onerosa per l'erario la conseguenza di questa condizione di cose, alla quale occorre efficacemente di riparare.

«Cotesta emissione, che dovrà essere interamente coperta da specie di argento a 835 millesimi, non altererà il contingente della valuta divisionale attribuito all'Italia dai patii internazionali vigenti. Così, mentre essa risponderà alle necessità del momento, in attesa di un assetto stabile della circolazione nazionale, ed anzi potrà agevolare le opera-

zioni dirette a questo scopo, non turberà minimamente quei patii, che l'Italia osserva con scrupolosa lealtà.

«A compimento della emissione dei Buoni di Cassa, che il Governo manterrà nei limiti strettamente necessari, e che però viene fissata a trenta milioni di lire, servirà una ulteriore coniazione di monete di bronzo da dieci centesimi, per una somma totale, che non dovrà eccedere i dieci milioni di lire.

« Riguardano quella emissione e questa coniazione i due annessi decreti che, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, mi onoro di sottoporre alla sanzione della M. V. «Lo stato presente della circolazione minuta non ammettendo indugi, i provvedimenti vengono ora proposti alla M. V. nell'intesa che i decreti, come in essi espressamente è indicato, debbano presentarsi al Parlamento per essere convertiti in legge.

Il ministro, GRIMALDI.

## Dispacci Telegrafici

**LONDRA, 14.** — Telegrafano da Pontypridd che un treno partito di colà e diretto a Cardiff dev'è, causa una collisione, e precipitò dal terrapieno.

Venti persone furono uccise, molte altre ferite.

**BERLINO, 13.** — Alla Scupcina si approvano i nuovi monopoli sul petrolio, sui fiammiferi e sull'alcool.

**BOMBAY, 14.** — La situazione si è aggravata, la rivolta si è estesa nei sobborghi, 50.000 operai indiani scioperano. Si fecero 1208 arresti.

Vi sono 50 morti. Gli ospedali rigurgitano di feriti.

I convogli funebri furono attaccati.

**ZANZIBAR, 14.** — Gli inglesi presero Vitu dopo un lungo combattimento, ove perdettero due ufficiali.

**SPANDAQ, 13.** — Certo Seruler portò all'ufficio di polizia un pacco consegnatogli da un operaio proveniente da Kiel.

Il pacco conteneva una macchina infernale che esplose nell'ufficio di polizia senza causare danni.

L'operaio di Kiel fu arrestato.

**BERLINO, 14.** — L'esplosione avvenuta a Spandau è dovuta a vendetta privata.

**BUDAPEST, 14.** — Nell'alta Ungheria avvengono grandi inondazioni.

Molte case sono crollate. Numerosi sono i morti.

**PIETROBURGO, 14.** — In sette governi vi furono, dal 30 luglio al 5 agosto, 1006 casi di cholera, 339 decessi; e nel territorio di Don, dal 6 al 9 corrente, verificaronsi 354 casi e 147 decessi.

**LONDRA, 14.** — Il principe di Galles partirà per Homburg, domani.

**BUENOS AYRES, 14.** — Le dimissioni del governatore di Cordoba vennero rifiutate.

## GUERRA DI TARIFFE RUSSO-TEDESCA

(DALLA Gazzetta Piemontese)

I negoziati, le trattative fra il Governo russo e il Governo tedesco per giungere alla conclusione di un accordo commerciale duravano da circa un anno, e non sono approdati ad altro che ad un insuccesso.

Fu appunto nel luglio dell'anno passato che la Gazzetta della Borsa di Pietroburgo - organo del ministro delle finanze Wyschnegradski - incominciò una vivace campagna per il riavvicinamento commerciale tra la Germania e la Russia.

Contemporaneamente il Governo russo prese l'iniziativa, presso la Cancelleria tedesca, della riduzione dei dazi d'importazione sui cereali russi in Germania da 5 marchi (lire 6.25) a 3 marchi e 50 penne (lire 4.37) ogni cento chilogrammi, così com'era stato fatto con quegli Stati che avevano concluso sul principio del 1892 i loro trattati di commercio colla Germania.

La Cancelleria tedesca aderì in massima alla proposta della Russia, ma chiese in ricambio serie garanzie di un mutamento nella politica seguita negli ultimi anni dal Governo russo verso la Germania e di un ritorno alla politica commerciale del 1887 col relativo ritiro dei provvedimenti doganali che colpivano duramente la produzione tedesca.

Era questione di *do ut des*. Governi federali tedeschi si mostravano ben disposti a fare concessioni ai cereali russi, che porgevano nutrimento a buon mercato ad una discreta parte della popolazione germanica; ma chiedevano allo star qualche ricambio di servizio, per esempio una riduzione degli alti dazi russi sulle ferramenta, sui carboni e sulle piccole industrie tedesche.

Ed ecco che gli agricoltori germanici si misero in orgoglio. Essi rimproveravano al cancelliere Caprivi di avere, nel trattato coll'Austria-Ungheria, ridotti già i dazi sul frumento e sulla segala di 1 marco e mezzo, sull'avena di 2 marchi e 80 penne, sulle leguminose di 1 marco e 50 pf., sull'orzo di 2 marchi, sul maiz di 1 marco e 60 pf., sui vini e sui mosti in fusti di 20 marchi, sul burro di 16 marchi, sulle uova di 2 marchi, sui bovini di 25 marchi e 50 pf., sui vitelli di 5 marchi e sui maiali di 5 marchi.

Troppe concessioni erano già state fatte; la tariffa generale in vigore colla Russia proteggeva gli agricoltori tedeschi, e se si fossero fatti migliori patii, specialmente riguardo ai cereali, i proprietari agricoli avrebbero abbandonati i loro campi. La minaccia era grave, e, in attesa di tradurla in atto, gli agrari, in occasione della discussione del bilancio dell'Impero al Reichstag, intrapresero una vivacissima campagna, decisi a non dar tregua

al Governo se non formulava serie promesse e se non dava attendibili affidamenti.

Il cancelliere Caprivi - per quanto gli premesse di riavvicinarsi politicamente alla Russia - non poté fare orecchio da mercante a tali agitazioni. D'altra parte, chi garantiva che coll'iniziativa di un ipotetico riavvicinamento commerciale la Russia non tendesse a riconquistare il mercato finanziario tedesco dopo l'insuccesso avuto su quello francese?...

Comunque siasi, le trattative continuarono. Il Governo russo si preoccupava sempre dei cereali; e quello tedesco, senza pur trascurare gli interessi degli agricoltori, mirava ad aprire in Russia nuovi orizzonti ai metallurgici e ai proprietari di miniere.

Intanto le congetture sull'eventuale transazione doganale russo-tedesca correvano a briglia sciolta oltre Reno, dove si desiderava che l'accordo non avvenisse, perchè temevansi che i convegni di Cronstadt e di Nancy ne riuscissero tanto indeboliti da comprendere l'alleanza dell'impero Russo con la repubblica francese.

E pur troppo si realizzarono i desideri della Francia, e rimasero frustrati i voti di coloro che nella conclusione di un accordo russo-tedesco intravedevano una nuova e salda garanzia di pace per l'Europa.

L'altro ieri il *Monitore del Governo* pubblicava una nota nella quale annunciava la applicazione dal 1º agosto della duplice tariffa doganale.

«La duplice tariffa russa - diceva - non ha altro scopo che di ristabilire l'equilibrio economico del commercio internazionale che, per il suo modo indipendente di procedere, la Russia aveva scosso con suo danno diretto. Questo principio è applicato con una tale esattezza nella doppia tariffa doganale che, nella più alta delle due, il rialzo del 20 e del 30 0/0 corrispondono completamente agli aumenti di dazi che pagano i principali articoli della esportazione russa rispetto ai principali prodotti dei paesi concorrenti.»

Quali saranno le conseguenze della nuova riforma commerciale? Per potersene fare una idea approssimativa conviene vedere quale sia l'entità del commercio tra i due Stati in controversia.

Nel 1889 la Germania importò in Russia tante merci per 350 milioni di lire, circa l'8 0/0 dell'esportazione totale tedesca e il 33 0/0 dell'importazione della Russia. Dal canto suo la Russia mandò in Germania nello stesso anno tante derrate per 700 milioni, cioè il 13 0/0 della totale esportazione russa ed il 27 0/0 dell'importazione della Germania.

Nell'anno seguente, mentre l'esportazione russa in Germania si ragguagliava al 29 0/0 della totale importazione tedesca, per effetto degli aumentati dazi russi d'entrata l'importazione della Germania in Russia ascendeva appena al 6 1/2 per cento della complessiva esportazione tedesca.

Quindi, se l'esportazione russa in Germania segnava un aumento progressivo, al contrario la importazione tedesca in Russia segnava una diminuzione. Ond'è che la guerra di tariffe avrà indubbiamente per primo effetto quello di arrestare lo sviluppo commerciale della Russia verso la Germania. Se non che, poco o molto, la Germania dovrà continuare ad essere tributaria della Russia per i cereali mentre i russi potranno fornirsi altròve di prodotti chimici, di ferro e di macchine, e perciò non esitarono a rialzare enormemente le tariffe di tali prodotti.

In conclusione la morale dell'avvenimento è questa. La Germania della triplice alleanza si trova verso la Russia nella stessa condizione dell'Italia verso la Francia. E l'una e l'altra desiderano l'amicizia dello Stato vicino e ne sentono il bisogno, ma non sanno come uscire d'in pacciò.

## LE CARTOLINE POSTALI

La Gazzetta Ufficiale pubblicò ieri sera il seguente R. Decreto:

«Visti gli articoli 56, 133 e 186 del regolamento, approvato con R. decreto del 2 luglio 1890 n. 69 4 (serie 3.a), per l'esecuzione del servizio postale interno;

Visto l'art. 16 del regolamento internazionale, in data del 4 luglio 1891, approvato con R. decreto del 28 giugno 1892 n. 300, per l'esecuzione del servizio postale coll'estero;

Visto il Regio decreto del 27 novembre 1892 n. 705;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono soppresse le cartoline postali per l'estero da cent. 10, 15, 30.

Art. 2. Le cartoline interne semplici da centesimi 10 varranno anche nei rapporti con paesi stranieri.

L'installazione stampata di tali cartoline saranno di centimetri 14 per 9.

Art. 3. Le dimensioni di tutte le cartoline saranno di centimetri 14 per 9.

Art. 4. Il presente decreto avrà effetto, a misura che le nuove cartoline potranno essere poste in vendita; ma le cartoline modificate e quelle da centesimi 10 soppresse saranno valide fino a contraria disposizione.

L'uso invece delle cartoline da centesimi 15 e 30 cesserà col 1º settembre p. v.

Esse saranno pure ammesse al cambio con altre cartoline a tutto il 30 agosto 1894.

Art. 5. Le disposizioni di cui sopra sono applicabili anche alle cartoline speciali per la Colonia Eritrea, istituito con R. decreto del 27 novembre 1892 n. 705.»

## ORARIO DELLE FERROVIE

(Vedi IVª pagina)

## APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

## CONTESSA DASH

*Purifica di Villebelle*  
**A CORTE**

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA

Traduzione di A. Z.

Dio mi ha dotata d'una ammirabile memoria, mi ricordo ancora oggi tutta la mia vita, e perfino i più piccoli dettagli, mi ricordo quelle parole che non comprendevo, egli è vero, ma che mi colpirono.

Quella bella pergamena bianca, quei bei suggelli rossi, secondo l'espressione di mia zia, mi parvero meraviglia.

Presi il tutto con rispetto, lessi le linee scritte in lettere maiuscole; il resto abbisognò di compiacersi.

Il cavaliere mi seguiva guardandomi: sopra alla spalla; quando arriyò al sito, in cui era detto che avrei tosto goduto del mio titolo e dei miei diritti, ad eccezione della pecunia della prebenda, mi sussurrò all'orecchio:

«Signora contessa Olimpia di Villebelle spero che vi si frusterà ancora qualche volta prima di godere della prebenda.

Divenni rossa; la mia nuova dignità mi ren-

deva orgogliosa.

«E voi, signor cavaliere, prima delle vostre carovane, griderete sovente sotto la sferza.

«Mia zia intese la nostra conversazione e rise sgangheratamente.

«È un peccato di separare questi fanciulli, diss'ella, essi son degni l'uno dell'altro, ma il capitolo non educa i cavalieri di Malta; è un peccato davvero. Essi si scriveranno.

Povero cavaliere! quanto spirito aveva, e che buon cuore!

Egli fu ucciso troppo giovane, e non poté far conoscere al mondo quello che voleva.

All'invece, madama di Buons, madamigella di Monthucon, sono diventate molto vecchie e hanno mostrato la loro arguta superficie da ogni parte.

È questa apparentemente la giustizia del paradiso, e là in alto ci si riduce come dobbiamo essere.

Mie sorelle hanno vissuto senza fastidi, senza affanni, senza emozioni; esse nulla hanno amato. Cosa ne fa il buon Dio in cielo? E qual frutto ne ritrae il demonio all'inferno? Ho molto conosciuto un cardinale Antonelli, nunzio del Papa a Parigi nel 1870; egli avea una di quelle menti italiane che inducono quasi la nostra a fare una squisita distinzione; ma esse si vendicano di soppiatto della finezza e della rettitudine. Egli pretendeva che noi conducessimo una vita da farci condannare al fuoco eterno; ed io gli rispondeva che anche egli avrebbe avuta la stessa sorte. Era una piccola guerra di parole spesso molto gioviale.

Quando ritornò a Roma, il mio ultimo saluto

fu questo:

« Monsignore, dò abboccamento a Vostra Eminenza nel primo calderone a destra entrando.

« Oh! no, mi rispose, voi siete un boccone troppo delicato e vi si serberà per la graticola o per il fritto.

## CAPITOLO IV.

Mia zia rimase quindici giorni a Villebelle. Le si fece gran festa e ne provai anch'io gli effetti. Ella s'attaccò immediatamente a me e mi diede tutte le possibili testimonianze d'affetto. Si rinnovò anzi tutto il mio guardaroba dalle scarpe alle cuffie; mi si comperò della bella biancheria, dei bei nastri, ma non abiti nuovi, poichè non doveva vestire che di nero secondo le leggi del capitolo; si aspettò, per far questo, che ci fossi andata.

Di solito, le novizie, o nipoti, prima d'essere ammesse all'abazia, finivano la loro prima educazione a Nancy dalle dame del Santo Sacramento.

Qualche privilegiata soltanto restava con la propria zia. La contessa Olimpia, che m'amava già alla follia, mi mise in capo d'ottenere tale permesso.

La signora abbadessa era allora la principessa Eleonora di Beauveau, sorella primogenita della marescialla di Mirepoix e del principe di Beauveau, quest'ultimo già morto; madama di Sircourt era la sua grande amica e la sua speciale protetta. Ella avea parecchie

volte voluto nominarla *Dame du Deus*, la quale era una delle nostre grandi dignità. Mia zia rifiutò onde esser libera, ed io ho fatto altrettanto in tutta la mia vita.

Non ho mai accettato nessuna carica; la nostra croce ci dà la libertà, l'ambizione ce la toglie.

Madama di Beauveau prodigò a mia zia tutte quelle attenzioni che erano in suo potere, cioè distinzioni ed amabilità; le accordò tutti i congedi che voleva, la trattò in una parola come una vera sorella. Noi avevamo dunque buona speranza di veder accettata la nostra proposta ed era già piena di gioia nel sentire tutti i racconti che mi faceva madama de Sircourt delle bellezze e dei piaceri di Remiremont.

Quando giunse il momento stabilito, noi partimmo con la posta, nella carrozza di mia zia. Io non ebbi l'ipocrisia di piangere nel lasciare la mia famiglia, e solo mi spiaceva allontanarmi dal cavaliere, che amava veramente, e che doveva del resto anch'egli recarsi in una commenda del suo ordine, per essere di là mandato a Malta.

La nostra separazione fu dolorosa, e fu convenuto che ci avressimo spesso scritto. Quanto alle signorine di Villebelle e di Monthucon, non mostrai loro alcun rammarico.

Esse, all'invece, mi invidiarono molto, e non ebbero tutto il torto, poichè ho condotto una vita ben diversa dalla loro. Il viaggio si fece lentamente e allegramente.

Ci coricavamo ogni sera, e per non stancarmi, non facevamo che dieci leghe al giorno. Madama di Sircourt mi comperò a Lione una superba bambola, con la quale giocava senza

interruzione, e che mi procurò delle amiche appena arrivata, onde ottenere di giocare un quarto d'ora col mio caro trastullo.

Non avea ancora fatto nessun uso del mio cuore; all'infuori di mio fratello, non amava nessuno. M'attaccai a mia zia con una specie di passione; la bontà sua m'ispirò una riconoscenza che ho sempre conservata, e ne sono ben contenta. A misura che progredisco nell'età, scopro sempre più che il mondo è pieno d'ingrati.

Ci fermammo un poce alla corte di Lorena, dove la contessa era assai ben vista. La signora duchessa, sorella del reggente, le usò mille attenzioni.

Dopo il soggiorno d'una settimana partimmo alla fine per l'abazia: ero impaziente di arrivare.

I Vosgi non mi stupirono; ero avvezza alle Alpi, ma presi per quello belle montagne un sentimento di affetto, che le altre non mi ispiravano.

Esse sono sì stupende, sì bene imboscate, garnite di rovine, tanto smaltate di cascate e di ruscelli! Epinal mi piacque; la Mosella ci scorre come in un giardino. E poi era ancora più vicina a Remiremont.

Avavamo veduto il capitolo di Nances; mia zia ci avea delle conoscenze. Restammo una notte in quello d'Epinal, dove pure ne avevamo questi tre capitoli si classificavano così in paese; si diceva: *le dame di Remiremont le damigelle di Nancy, le cameriere d'Epinal*.

Questo indica quale distanza c'era dall'uno all'altro.

(Continua)

## GIORNO PER GIORNO

A Parlamento chiuso, e mentre i più felici mortali cercano al mare o ai monti un refrigerio ai calori estivi, suol dirsi che la politica traversa la sua stagione morta, ed è morta davvero.

Le notizie della Capitale si riducono da più giorni alla monotonia della polemica Cavallotti-Chauvet, e all'istruttoria del processo Tanlongo, sulle circostanze del quale il telegrafo va facendo un servizio anticipato degno di miglior causa.

Bisogna quindi per necessità investigare sul futuro, poiché il presente nulla offre che richiami l'attenzione, mentre il passato, quello più vicino a noi ha tutt'altro che materia per tenerci allegri.

Confermasi che il Presidente del Consiglio terrà il suo discorso di Dronero nella prima metà di settembre, diffondendosi particolarmente sulla questione finanziaria ed economica, ed annunciando l'immediata presentazione di alcune riforme organiche per migliorare i servizi dello Stato.

Questo annuncio procurerà certamente una grande soddisfazione, perchè in Italia fin l'ultimo *travel* è profondamente convinto che si possono ancora ottenere grandi economie senza scorporare l'amministrazione.

Ma questo non si potrà mai ottenere che ad una condizione, anzi a due: che ci sieno ministri pronti ad affrontare le ostilità fomentate dagli interessi particolari, e che ci sieno deputati altrettanto pronti a compromettere l'onore del mandato pur di favorire l'opera dei ministri.

Vi sono molti che non hanno alcuna fiducia in questa virtù da una parte e dall'altra; e confessiamo di essere noi pure nel novero di quei molti.

Confidiamo piuttosto nelle necessità inesorabili, che spesso s'impongono alla stessa volontà e all'inerzia degli uomini.

E può darsi che questo sia il caso. E difatti non è più lecito cullarsi nelle illusioni: e grandi economie, o nuove imposte.

Un ministro abile non meno che audace può per qualche tempo gettar polvere negli occhi al pubblico più apatico e più negleggiante di ciò che gli succede dattorno; ma si è visto molte volte, alla stretta dei conti, questo stesso pubblico scagliarsi con furore contro chi lo ha menato per il naso.

## PER GLI ISTITUTI FEMMINILI

Mandano da Roma, 14:  
Essendo stato ridotto di molto il fondo che era stanziato in bilancio nei sussidi straordinari agli Istituti femminili di educazione, il Ministero non può più venire in aiuto di essi, che nei soli casi di riconosciuta ed eccezionale necessità.

Il Ministero ha ordinato ai Prefetti, Presidenti dei Consigli provinciali scolastici, che nei bilanci preventivi degli Istituti suddetti non sia più iscritta alcuna somma per eventuali sussidi dello Stato, e che le spese stesse, proporzionale all'entrate normali, siano ristrette nei confini dei bisogni veramente urgenti ed imprescindibili.

## PER AGEVOLARE IL TRASPORTO DEI VINI.

Abbiamo da Roma, 14:  
L'on. ministro Genala ha fatto iniziare gli studi per una tariffa speciale per il trasporto dei carboni durante il mese d'agosto, destinata a facilitare le spedizioni di tale merce prima che cominci l'epoca delle vendemmie e così lasciare per il trasporto delle uve e dei mosti la massima quantità di carri.

Così facendo non accadrà più che durante il mese di settembre e i primi d'ottobre, quando è intensissimo il traffico causato dalle vendemmie, si debba anche provvedere ad ingenti spedizioni di carbone dei porti verso l'interno, poiché i consumatori e fra questi principalmente i gazometri, approfittando della speciale tariffa ribassata, certamente si approvigioneranno di carbone entro il mese d'agosto.

Qualche giornale suggerisce l'idea di ridurre per quel periodo di tempo i termini di sosta e di magazzinaggio nelle stazioni o nei vagoni e di rendere obbligatorio il ricapito a domicilio, come fece la Società del Nord della Francia.

Queste disposizioni tenderebbero a sempre meglio regolare ed armonizzare due importantissime correnti di traffico, quella dei carboni che può avere dei periodi di maggiore

e minore intensità, e quella delle vendemmie che per sua natura non ammette che un servizio attivissimo e rapidissimo.

## Cronaca del Regno

Roma, 14. — Alla nostra Zecca sono già cominciati i lavori per la coniazione delle monete di rame da 10 centesimi.

La Zecca possedeva già uno stock di pannetti di rame per due o trecento mila lire, ed è questo che è stato subito utilizzato per la coniazione di dette monete.

È attesa nella settimana una forte quantità di rame per la produzione successiva.

Quanto alla notizia della riapertura della Zecca di Milano - fatta correre in taluni giornali dell'Alta Italia - crediamo che sia destituita di qualsiasi fondamento.

L'onor. Giolitti ritornerà a Roma fra una settimana, o poco più, quindi entro la prima metà di settembre sarà nuovamente in Piemonte, e più precisamente a Dronero, dove pronunzierà il precambiato discorso politico.

Esso avrà grande importanza poiché il presidente del Consiglio intende cogliere l'occasione per annunciare i provvedimenti di carattere economico e finanziario che il Governo presenterà, nel prossimo novembre, alla Camera.

Un capitano medico, condotto a Roma per venire rinchiuso nel manicomio, eludendo la sorveglianza delle persone che lo accompagnavano, fuggì. Finora non è stato ritrovato. Si tace il nome del capitano, che appartiene a famiglia distinta.

Certo Angelini, vetturino, amante di una prostituta, attese che un altro ghanzo, operaio, uscisse dalla casa della medesima e lo stese a terra con parecchie coltellate. L'operaio è morto; il vetturino si è reso latitante.

Caltanissetta, 14. — Ieri sera si riversò sulla città un violento temporale accompagnato da fulmini e grandine moltissima. Moltissime case furono danneggiate, interi muri abbattuti dalla violenza dell'acqua.

Alcuni cittadini pericolarono nelle case del quartiere basse della città che rimasero allagate. - La campagna riportò dei danni rilevanti.

## Da Vicenza

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Vicenza, 13.

(G. A.) = Faccio seguito al telegramma, dandovi una più estesa relazione sulla prima rappresentazione della *Carmen* al Teatro Comunale.

Il Teatro - quando entrai - presentava uno splendido aspetto, nessun posto libero; elegantissime signore brillavano nei palchi e nelle poltrone; notai pure in un palchetto a peipiano uno sfulgente astro patavino.

Concludendo: la *Crème* vicentina si era data appuntamento a questa *première*. Alle 8 1/2 precise il simpatico maestro Riccardo Drigo, solito lo scanno direttoriale, viene accolto da una unanime e vera ovazione.

Comincia il primo atto: aspettativa nel pubblico, che sembrami piuttosto freddino.

Un semi applauso accoglie il coro dei *ragazzi* e quello delle *sigarette*.

La Lorini, una conoscenza della nostra stagione quaresimale (la provocante *Zanze* del full *Cannoregio*) è una seducente *Carmen*. Voce pastosa, simpatica, canta con vera grazia e passione, facendosi applaudire nell'*A-banera*.

Altra stella compare sul palcoscenico, ed è la bellissima signorina Biondelli, una *Micaela*, dalla voce robusta, dal canto affascinante, accolta da un fragorosissimo applauso nel duetto con *José*.

Altra nostra vecchia e cara conoscenza. Difatti nessuno di voi avrà scordato il Perez, l'egregio *don Alvaro*, che tanto seppa farsi applaudire nella *Forza del Destino* al Teatro Garibaldi. Migliore folegno non saprei fargli, dicendo che è sempre quello.

Quando cala il telone, gli artisti sono tutti chiamati al proscenio.

Al secondo atto, impressiona la voce robustissima pastosa, del Giroto allievo del maestro concittadino, V. Orefice, al quale vanno elogi per il metodo inappuntabile di canto del suo allievo, che si mostra un *capitano* distinto.

Conquista subito, al suo entrare, le simpatie del pubblico, il nostro Brombara, che interpreta finamente la parte di *Escamillo*; e elegantemente tiene la scena, canta con passione, con maestria l'aria del *Toreador* attirandosi unanimi applausi dal pubblico, che sembra cominci a riscaldarsi. Richiede il bis che non viene accordato.

Eccezionali davvero sono i comprimari, e poche volte davvero mi si offrì l'occasione di sentire un complesso così distinto. Cantano con *Carmen* il quintetto dei *contrabbandieri* meritatamente facendosi applaudire.

È ascoltata con piacere la romanza interna di *José* il quale, raccoglie larga messa d'ap-

plausi alla canzone del fiore, che canta con arte e sentimento.

Applausi e chiamate alla fine dell'atto.

Al terzo il Drigo attira a sé tutta l'attenzione del pubblico, il quale gusta con vera soddisfazione il preludio, sottilmente minato dall'orchestra, in merito all'eccezionale concertazione del Drigo.

Grandi applausi alla fine.

*Carmen, Mercedes, Pasquitta* applaudite al terzo - e la ammiratissima eccellente *Micaela* torna a raccogliere il plauso degli intelligenti col suo canto melodioso.

Il finale a merito Perez-Lorini-Brombara-Biondelli-comprimari-orchestra-cori è impressionante, grandioso.

Il pubblico vuole per ben 4 volte alla ribalta gli artisti ed il maestro.

E siamo al quarto.

*Escamillo* canta a vera soddisfazione del pubblico con vera maestria (*Se tu m'ami Carmen*) viene applaudito.

Siamo giunti al trionfo del Perez.

Il duetto la scena finale fra *José-Carmen* segnò il massimo del successo.

Il Perez cantò con passione, impressionò, fu splendido nell'ultima supplica a *Carmen*, mise in opera la più intelligente drammaticità.

Provocante, interpretò con finezza il personaggio di *Carmen*, la Lorini; spontaneo, caloroso fu il plauso con cui il pubblico volle risaltare al proscenio i distintissimi artisti:

Messa in scena e vestiario decorosi nulla lasciano a desiderare.

Riassumendo; spettacolo completamente riuscito, veramente soddisfacente - e di ciò va lode a quel simpatico dilettante-imprenditore che è il Barzilai. Egli beneficando, sa divertirsi e far divertire.

Una lode va pure alla Società Berga che volle lo spettacolo.

Non dimentico un bravo al sig. Mozzi che con intelligente amore seppa istruire i ben-nissimi cori.

Quanto prima i *Pagliacci* della cui *Nedda* nella simpaticissima persona della sig. Storchio ebbi piacere di stringere la mano, divinando il trionfo che non mancherà di ottenere.

## Da Battaglia

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

(G. R.) - (rit.). Innanzi tutto uno sguardo alla sala: pubblico intelligente e numeroso, *toilettes* splendide di signore, aspettazione viva per lo spettacolo.

All'apparire, gli artisti sono salutati d'applausi insistenti; li divide con essi l'intelligente e così fecondo d'opere e di studi, maestro Silvio Danieli.

I pezzi portati a programma si seguono; applausi, vere ovazioni anzi, accolgono gli artisti.

Accenno soltanto ai bis.

CAMPELLO, il basso che impressiona, che incanta l'uditorio e lascia ricordo lungo di sé, ripete l'aria della *Sonnambula* « Vi ravisso o luoghi amati », indi l'aria del *Jaffré Rudel*, voglio dire « Padre infelice e misero », il duetto dei *Puritani* ed il quartetto della *Lucia di Lammermoor*.

CESAROTTO, questo giovane artista così promettente, così abile, così caro a chi l'ascolta e sa apprezzarne i talenti, oltre che il quartetto ed al duetto con CAMPELLO, ripeté da solo la romanza del Tessarin « Sognai » ed ebbe prima insistenti richieste di bis nella romanza del Danieli « In cerca di pace ».

Il CESAROTTO però, divinando il desiderio del pubblico, cantò un'altra romanza fuori programma « Se fossi re » del Danieli.

VOLEBELE, il tenore dalla voce deliziosa, che seppa ridursi a stabile uniformità d'emissione collo studio e coll'amore incessante di rendersi sempre più perfetta, nell'*« amore ingrato »* del Danieli, nel duetto del *Ruy Blas*, nella romanza degli *Ugonotti* è nel quartetto finale ebbe dal pubblico nuova riconferma di soddisfazione e nuovo saluto d'applausi.

Ed ora alla signorina VENTURINI, lasciata, come le cose belle, come le cose buone sulla fine, per poterne parlare un po' lungamente. Essa trionfò.

La sua voce melodiosa, piena di dolci espressioni, emessa con grazia incantatrice, conquide ed affascina il pubblico.

E a tanto tesoro di melodia, ella unisce altro e più caro e più grato tesoro di sentimento, così da donare nell'interpretazione nuove bellezze al suo canto.

Chi l'ha sentita cantare il « sono gelosa di te » del RIGHI, il duetto del *Ruy Blas*; chi l'ha sentita dire e ripetere il difficile valzer dell'ARDITI l'« estasi » e prender parte al quartetto della *Lucia*, può ormai formarsi della valenza dell'artista un concetto chiaro, fermo e preciso e può bene auspicare del suo avvenire.

E lieto avvenire a tutti noi desideriamo,

lieto come fu per essi ogni dì trascorso in questa Battaglia, che seppa apprezzare i loro meriti.

Ma se, pensando al VOLEBELE ed al CESAROTTO non si tributasse in questo giorno, che segna la fine dei nostri spettacoli, un elogio a chi li educò nell'arte difficile, noi faremmo cosa ben contraria, non alla convenienza, ma alla giustizia.

Ed è per questo che a noi è grato di por termine allo scritto, salutando nel maestro ALBERTO SELVA, il continuatore d'una gloriosa scuola padovana, che dà ai teatri artisti di valore - e quel ch'è più - sagaci e coscenziati interpreti d'opere musicali.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Campodarsego, 14. — Domani, 15, abbiamo grandi festeggiamenti a Campodarsego, ameno paesello posto alla riva sinistra del Muson ad 11 chilometri da Padova. Fino dalle prime ore del mattino la banda di Ponte di Brenta rallegrerà la borgata con scelti pezzi.

Dopo le funzioni religiose fatte con grande pompa, con organo e musica ci sarà anche un concerto pel ballo popolare con ricche cuccagne, giostre ed altri divertimenti d'occasione. Alla sera fuochi artificiali di effetto, illuminazione e bombardamento del paese.

Di tutto ciò bisogna farne una vera lode a *Piero il grande* che seppa procurare ai quieti abitanti di Campodarsego, con l'opera e con la mano, una promettente giornata.

Oltre di ciò il ristorante Gebra risorto abbellito per la circostanza, offrirà tutto il confortabile dal risotto sostanzioso e polli domestici agli appetitosi gamberi.

Rea.

## CRONACA DELLA CITTA

### Consiglio Provinciale

— 0 —

La seduta comincia alle ore 12.20.

Sono presenti 29 consiglieri.

Presiede il c. v. Tesconi.

Assiste il consigliere delegato cav. Hoffar. Baso, Caticich e Verdi fungono da scrutatori.

E si passa alla costituzione dell'ufficio di presidenza.

Riesce eletto il sen. comm. Domenico Colletti con voti 26- Beggiano 1, Moroni 1, Schede bianche 1.

A vice-presidente si nomina il comm. avv. A. Vise Carazzolo con voti 28, scheda bianca 1. Riesce eletto a segretario Forati cav. dott. Bortolo con voti 26.

A vice-segretario Priviato avv. Francesco con voti 19, (Verdi 9, Cantele 1).

Dopo queste nomine, assume la presidenza il comm. Carazzolo, il quale passa alla votazione per la nomina del presidente della Deputazione provinciale.

Si nomina il comm. Beggiano avv. Tullio, con voti 23- Arrigioni 1, Moroni 3, bianche 2.

Si passa alla nomina di 5 deputati effettivi in sostituzione dei signori Meneghelli cav. Domenico, Turola cav. ing. Francesco, Dalla Vecchia cav. dott. Pio, uscenti per anzianità, Pedrazzoli cav. ing. Marino e Moroni cav. avv. Luigi, scaduti da Consiglieri.

Riescono eletti Meneghelli con voti 25, Turola 21, Dalla Vecchia 20, Pedrazzoli 26, Moroni 24.

E si viene alla nomina di 2 deputati supplenti.

Riescono eletti Pagan Luigi con voti 27 e Dianin cav. Pietro con voti 25.

Ed ecco che si viene alla nomina di due revisori del conto consuntivo 1893 dell'Amministrazione provinciale.

Si proclamano il cav. Maluta con voti 26 ed il cav. Tesconi con voti 25.

Ed eccoci alla nomina di due Commissari per l'esame del bilancio 1894.

Si eleggono il cav. Venturini con voti 24, ed il cav. Busetto con voti 19.

Si nominano due membri effettivi ed un supplente della Giunta provinciale amministrativa.

Ad effettivi si eleggono i signori cav. Maestri Eugenio con voti 29 ed il conte Oddo Arrigioni con voti 26;

a supplente il sig. Malanotti nob. Enrico con voti 17.

E si viene alla nomina di tre Consiglieri provinciali a membri della Commissione per gli appelli elettorali politici.

Si eleggono il comm. Colletti con voti 25, cav. Deganello con voti 10 e Dalla Vecchia con voti 14.

A rappresentanti la Provincia nell'Assemblea consorziale ferroviaria, si nominano il deputato Colpi con voti 21, Chinaglia con voti 26.

A revisore del consuntivo 1893 dell'Azienda consorziale ferroviaria si nomina Pedrazzoli cav. ing. Marino con voti 26.

Le altre nomine poste all'ordine del giorno sono deferite alla Deputazione provinciale. L'on. Cantele commemora l'ing. Squarone a nome del Consiglio e propone che s'invocò condoglianze alla famiglia.

Il presidente farà le pratiche proposte dall'avv. Cantele; la Deputazione si associa.

Il cons. Levi-Cattelan chiede alcune spiegazioni sulla flossera, date le condizioni di generalità delle Provincie Venete.

Prega quindi la Deputazione di riferire relazioni dei commissari flosserici nella sua Provincia.

Il prof. Keller dà spiegazioni circa l'opera dell'ispezione dei Commissari.

Il cons. Levi-Cattelan replica i suoi argomenti.

Moroni - deputato provinciale - dice l'opera dei Commissari fu quasi completa. Il Consorzio antiflosserico veneto egli ne crede impossibile la costituzione; degli sforzi fatti proposito il cav. Moroni fa una storia lante, con frasi felice e spigliate.

Si proroga la seduta a 30 settembre.

## FERRAGOSTO

Alla gioconda pace dei campi, tra una gamma di luce e di sole, nell'allegre brigate chiamano le miti ore serali d'agosto.

Ed oggi, nella consuetudine che associa secoli le terre lontane, quasi in un omaggio al Dio, che sui campi crebbe e maturò le messi, dalla città alla serena quiete dei laggi, dall'officine rumorose alla pace delle ampie solitudini, dalle vie popolate ai sentieri solitari fra la china dei poggi, è un concorde migrar di persone, come s'ubbidisce agli arcani incanti d'una voce ignota, agli incanti d'una fata, sorgente nella sua procece bellezza tra il verde degli alberi ed i pampoli delle viti.

Nei doviziosi granai le grazie della terra feconda - i chicchi di grano; sulle viti l'uva che indora e matura; dagli alberi un amaro di color svariati - le frutta, le dolci frutta, incante e tesoro dei campi.

Oh! Ferragosto!

L'antico costume si rinnova e si feconda nell'ideale cristiano; alla festa dei campi si dispone la fede, che dinanzi gli occhi, nel mistero del mente, ci dispiega una visione soave: Maria la donna, la madre, la martire, la tutta santa che sorride e s'inalza tra la festa del sole, tra una gloria di luce e nei lembi più azzurri scolora e si perde.

Oh! ferragosto, porta la pace, riunisci i cuori, suscita la fede.

Reca sorrisi agli amanti, ai cuori oppressi un raggio di speranza; all'anima fiaccata dalle lotte diurna della vita, rinnova il coraggio ai vecchi riconducendo le memorie del passato felice, incita i giovani all'amore del buono, premia, conforta, sostiene...

Oh! ferragosto o buona, pia e tranquilla consuetudine dei campi, col sorriso malardo d'una fata, cogli incanti, coi vezzi di condotti ci perdi, ci imbevi nella serena voluttà della pace!

## I profumi della Buca.

L'altro giorno abbiamo fatto parola della infelicitissima sistemazione dei cessi pubblici in Via della Buca, invocando qualche disposizione che servisse a togliere la molestia dell'odore fetente che appesce tutta quella contrada.

In seguito a quell'accenno ci è pervenuta una lettera, dalla quale risulta pur troppo una volta di più che nelle aule municipali si fa poco calcolo dei reclami anche più legittimi e si mette tutto in cassone.

La lettera è lo storico delle pratiche fatte perchè cessi lo sconcio, e troviamo quindi opportuno pubblicarla nella speranza che non rimanga lettera morta.

Eccola:

Padova, 14 Agosto 1893.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

del Giornale *IL COMUNE di Padova*

Lessi nel giorno 11, corrente mese, il cenno che Ella ha trovato opportuno di fare sui cessi pubblici di via della Buca, e le riaccomandai a chi di ragione perchè venisse tolto tanto inconveniente.

A tale riguardo trovo opportuno d'informarVi che fino dal giorno 17 aprile venne presentata alla Giunta Municipale di Padova una corsa coperta da ben 28 firme di contribuenti con preghiera che si volesse al più presto possibile rimediare al danno che i detti cessi apportano alla proprietà ed al commercio di via della Buca ed adiacenti;

che il detto ricorso in tanto lungo periodo di tempo non ebbe nessuna evasione; che le pratiche da me personalmente fatte e ripetutamente ai singoli sig. assessori non sortirono effetto migliore all'infuori di parole e promesse;

che è da meravigliarsi come il Consiglio Superiore di Sanità - che tutto giorno dirama istruzioni per scongiurare l'invasione di una epidemia - non si sia d'ufficio occupato di togliere i cessi di via della Buca, foculare più attivo per tale sviluppo;

trattasi della salute pubblica ed è obbligo delle Autorità di urgentemente provvedere.

Dopo ciò lo sono intimamente convinto che nulla vi è da sperare, perchè per quanto cercheranno di rimediarmi, sussisterà sempre lo sbaglio commesso nella scelta della località, ed alla Giunta non resta che confessare tale errore, e chiuder quei cessi senz'altro.

Di questa mia, Egregio cav., faccia l'uso che crede.

E ringraziandola a nome anche degli altri firmatari, dell'interesse che prende a tale riguardo, con stima e considerazione me lo protesto

Devotissimo  
 Avv. Urbani Vincenzo

**Trionfo della musica.**

Il titolo sta bene e s'appropria a capello, se si pensa al concorso di gente, che pur v'era per sera a Pedrocchi per il concerto della Banda cittadina.

Difficile, arduo anche se si vuole il programma, dove c'entravano le più belle e fulgide gemme del nostro teatro musicale; pari alla difficoltà l'esecuzione precisa, perfetta.

E l'elogio viene tanto più spontaneo, se si pensa all'attacco inconsulto che d'altra parte viene alla nostra Musica.

Essa - ecco la verità - è sulla via del progresso: il maestro Palumbo ha talenti, studi, metodo tali da garantirci un corpo musicale tra i primi.

E noi l'avremo: questa è la nostra certezza.

Frattanto, acciò il pubblico possa apprendere una piacevole notizia, vogliamo commemorare un'indiscrezione.

Per via privatissima, ma sicura sappiamo quello, che si voleva fosse fino a domani e fino a Venerdì un mistero.

Per l'ultimo concerto di domani a Pedrocchi, il maestro Palumbo farà suonare la sua FESTA NAZIONALE.

Lo ricordate?

Due anni or sono essa trasse un'infinità di popolo nella nostra piazza e si è applaudito e ammirato il musicista valente e la musicista spigliata e dolcissima.

A domani il bis: noi vedremo quindi a Pedrocchi una folla di gente; ecco un trionfo della musica!

E un altro trionfo l'avrà la stessa Banda cittadina venerdì al concerto di Piazza dei Signori.

Sapete nel programma qual pezzo vi figura?

LA FESTA A NAPOLI, questa geniale pagina di musica, che attira l'attenzione di Padova intera.

Dir di più, sarebbe sprecar tempo, carta ed inchiostro, senza badare alla fatica.

A Pedrocchi domani, in Piazza venerdì, ecco per due sere il luogo di convegno, che deve proporsi il popolo padovano.

**Il prezzo del pane.**

A proposito del pane, sul quale venne aperta l'altro giorno una polemica in queste colonne, troviamo nei giornali di Milano le notizie seguenti:

«La Giunta Municipale ordina che tutti i prestatori o rivenditori di pane del Comune facciano murra da oggi fino ad ulteriore avviso, vendano le sottoindicate qualità di pane, bello, buono, ben cotto, ben lievitato e ben condizionato, a peso e prezzo come segue:

«Pane di tutto frumento da grammi 800 cent. 26 - mezzo detto, gr. 400 cent. 13 - una pagnotta gr. 230, cent. 8 - id. gr. 115, cent. 4 - una pagnotta di farina di meligone da kg. 2, cent. 37 - id. da kg. 1, cent. 19 - pane di 2/3 di farina di frumento ed 1/3 di farina di meligone da gr. 800, cent. 22 - mezzo detto gr. 400, cent. 11 ».

«È una diminuzione di 2 centesimi e si spera che anche per l'interno si diminuirà il prezzo del pane ».

**La Via S. Luca.**

Avendo avuto occasione di passare per via S. Luca, abbiamo potuto ammirare un lavoro che, certamente contribuirà, quando compiuto, ad abbellire quella magnifica strada.

Stendiamo, riferirci all'ampliamento del giardino annesso alla graziosa casina dell'ing. Acciarini, ottenuto col mezzo d'un buon tratto d'area cedutagli dal Comune.

Noi, che da precedenti lavori, abbiamo potuto apprezzare la perizia e lo squisito gusto artistico del predetto ingegnere, gli facciamo le nostre congratulazioni pel bellissimo lavoro incominciato, sicuri di vederlo quanto prima inappuntabilmente condotto a termine.

**Tre reclami.**

Uno è diretto alla custode del Monte di Pietà, che avendo proprio vicino un fontanino non ne approfitta per inaffiare con un po' d'acqua il sotto portico quando lo scoppa.

Coloro che passano sfortunatamente per di là, in quei momenti, devono attraversare il piazzale del Duomo e non camminare sotto il portico perchè altrimenti sarebbero costretti di respirare tanta polvere, che farebbe male ai polmoni.

L'altro reclamo ci viene dagli abitanti di via Tadi i quali pregano le guardie municipali di far cessare lo sconio offerto da al-

cuni ragazzi, che si recano a nuotare in quel canale in costume molto adamicito.

La via è frequentatissima; sarebbe bene anche per la moralità, che quella bruttura venisse fatta cessare.

Il terzo reclamo lo facciamo noi al Municipio perchè, mentre ordina ai proprietari privati di far rinnovare le facciate delle loro case, è il primo a non far aggiustare quelle di sua proprietà.

Serva ad esempio la casa in via San Luca, vicino alla chiesa omonima, appena sotto il portico.

Via, Municipio, un po' di cemento e un po' bianco, costano poco!

**Le feste di oggi.**

Ferragosto si celebra al Bassanello ed a Cadoneghe; avvisi sesquipedali ce ne avvisano da parecchio tempo.

All'erta adunque; le due borgate devono richiamar gente agli spettacoli.

Augurarlo vuol dire per noi esprimere il desiderio di migliaia di persone.

Gran fortuna anche questa!

**I barbitonsori.**

A 9 ore di ieri, s'adunarono alla Savoia i barbitonsori.

Quarantacinque sono i presenti e li presiede l'ottimo parrucchiere Sebastiano Tevarotto, che apre la seduta con appropriate parole.

All'Assemblea assiste il dott. De Ziller, avvocato consulente della Società.

Le deliberazioni prese, così si riassumono: Si approva con voti 39 contro 9 la proposta di chiudere le botteghe alle 4 pom. nei giorni festivi;

Che d'inverno nei giorni feriali, ad eccezione dei mercoledì e viglie di giorni festivi, si chiuderanno le botteghe alle ore 8 pom. e nei medesimi giorni d'estate alle ore 9 pom. (con voti 45 contro 3);

Che i negozi restino chiusi nel secondo giorno di Pasqua (con 46 voti contro 1 ed 1 astenuto).

Bertazzo Angelo, Presidente - Orivellari Lodovico, Segretario, e i membri Mozzo Camillo - Pengo Benvenuto - Besanzon Vittorio - Osti Vittorio - Corazza Giuseppe - Fabian Angelo, formano una commissione per l'attuazione dei deliberati dell'assemblea.

Ogni discussione si chiude alle ore 12.

È il vero caso di dire: buona notte!

**L'annegato di ieri.**

Ieri verso le ore 7 il ragazzo Spaziani Umberto, d'anni 14 1/2 abitante al Vicolo terzo di Codalunga, assieme ad altri due suoi compagni, si recava a bagnarsi nel canale delle acque Contarine dietro il gazometro. Pare però che lo Spaziani non fosse tanto abile al nuoto, perchè all'improvviso scomparve sott'acqua da dove non venne estratto, che quand'era cadavere.

Il disgraziato giovane fu trovato dal pescatore Lollato detto il Gobbello, che si trovava sul luogo col suo battello. Avvisate le autorità queste si recarono subito sul sito. Dopo le constatazioni di legge fatte dal Pretore signor Fustinoni, il delegato di P. S. sig. Zilli ordinava il trasporto del cadavere all'ospedale.

Il trasporso l'ha fatto mediante un cofano scortato dalle guardie municipali.

Il padre dello Spaziani è impiegato presso il Genio Civile alla nostra Prefettura.

**Le Corse a Vicenza.**

La Società Berga di Vicenza ci manda il programma delle Corse al Galoppo, che avranno luogo a Vicenza il giorno di venerdì 8 settembre 1893.

Ecco in riassunto le disposizioni:

Premio Colli Berici - (Corsa a vendere). L. 1000 per cavalli d'anni 3 ed oltre d'ogni paese.

Premio Vicenza - (Handicap). L. 2500 per cavalli d'anni 3 ed oltre d'ogni paese.

Premio Palladio - (Welter Handicap). L. 1500 per cavalli d'anni 3 ed oltre d'ogni paese.

Premio delle Tribune - (Corsa di siepi). L. 1000 per cavalli d'anni 3 ed oltre d'ogni paese.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 13 Agosto 1893**

Prime pubblicazioni

Vedovato Antonio fu Giambattista domestico con Girolamo di Giuseppe cucitrice.

Menin Lorenzo fu G. B. carrettiere con Bergamin detta Rizzotto Antonia fu Giorgio domestica.

Stellin Sebastiano fu Giovanni merciaio ambulante con Sartori Giovanna fu Francesco lavoratrice in maglie.

Schiavon Gaetano di Natale pescivendolo con Giaccon Antonia di Antonio casalinga.

Segato Serafino fu Antonio fattorino telegrafico con Osti Luigia di Andrea modista.

Tutti di Padova.

Bastianello dott. Ettore di Paolo procuratore di Cittadella con Fabbro Elisabetta di Eugenio benestante di Padova.

Centanin dott. Mansueti di Fruttuoso, possidente in Padova con Vico nob. Alice fu Ferdinando possidente in Milano.

Stivanello Giordano di Pietro, villico in Rubano con Tonello Elena fu Luigi contadina di Altichiero.

Unica pubblicazione  
 Bottiglieri Gaetano di Vincenzo tenente di fanteria in Padova con Piccinati Amalia di Carlo possidente di Padova.

SCIARADA  
 Egual al primero - È fatto il secondo  
 L'egual dell'intero - Non trovi nel mondo.  
 Spiegazione della Sciarada precedente  
 FERRO-VIA

**ELENCO del libri pervenuti al Gabinetto di lettura della Società d'Incoraggiamento nel mese di LUGLIO p. p.**

- Ibsen - Hedda Gabler. Drama.
- » - Il costruttore Solnes. Drama.
- Boccardi - La donna nell'opera H. Ibsen.
- Battelli - Rosa mistica. Romanzo.
- Annuario Ufficiale del Ministero della pubblica istruzione 1893.
- Delanne - Le phénomène spirite.
- Jesupret - Cattolicisme et spiritualisme.
- Ermacora - Attività subconsciente e spiritismo.
- Nus - Choses de l'autre monde.
- Rossi de Giustiniani - Le spiritisme dans l'histoire.
- Rossi-Lagnoni et Moroni - Quelques essais de médiumnité hypnotique.
- Rouxel - Rapports du magnetisme et du spiritisme.
- Padova - Atti del Consiglio Prov.
- Grasselli - Progetto sommario per la riduzione delle tasse postali e telegrafiche senza il minimo sconto nemmeno momentaneo dell'erario.
- Ermacora - Fenomeni rimarchevoli di medianità osservati senza Medi di professione.
- Movimento commerciale del Regno d'Italia nell'anno 1892.
- D'Annunzio - Poema paradisiaco. Odi navali.
- Castelnuovo - In balia del vento. Due racconti.
- La vita italiana nel rinascimento - Vol. I. Storia. II. Letteratura. III. Arte.
- L. Gamba - In memoriam.
- Kompert - Nouvelles Juives.
- Rochard - Encyclopédie d'hygiène et de médecine publique. Tome V.
- Cusmano - Sbattitura e fermentazione del mosto al di fuori del contatto dell'aria.
- Jolanda - Le donne nei poemi di Wagner.
- Spencer - Dalla libertà alla schiavitù.
- Rhinione Adriatica di Scurtia in Trieste. Rapporto e Bilancio 1892.
- Bernheim - L'organismo umano. Discorso.
- Mabilleau - Victor Hugo.
- Comune di Padova - Rendiconto morale della gestione 1891.
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio - Annali di Statistica. Statistica industriale Fos. XLV, XLVI.
- La Fentoe di Venezia - Compagnia d'Assicurazioni. Bilancio 1891.
- L'Almanacco dell'italiano contenente tutti i nomi dei membri del Governo e delle due Camere. Anno I.
- Enrici - Massimario del Bollo.
- Brusoni A. - Reminiscenze padovane degli anni precursori il 1848. Memoria per i miei figli.
- L. Rest - Il secondo libro dei Monologhi.

**Nostre informazioni**

A Roma non si ha sentore di una notizia data da qualche giornale francese, che cioè il Principe di Napoli, nel suo prossimo viaggio in Alsazia, sia per filanzarsi alla sorella dell'imperatrice di Germania.

Si noti che a quest'ora il Principe fu fatto sposo almeno una mezza dozzina di volte.

È confermato che fra giorni saranno di ritorno a Roma quasi tutti i ministri, e che in quella occasione sarà tenuto un consiglio speciale per fissare le basi fondamentali del programma ministeriale in materia finanziaria per i prossimi lavori parlamentari.

Si crede che nel corso della settimana sarà presa una determinazione definitiva circa le grandi manovre.

**Nostri dispacci particolari**

**Banca Romana**  
 ROMA, 15 ore 8 a.  
 Contrariamente alle notizie diffuse, la Riforma dice che il processo della Banca Romana non è stato ancora rimesso alla Corte di Appello. Il comitato dei sette non può ancora compiere le indagini. Si ritiene che solo giovedì gli avvocati difensori potranno esaminare i volumi del processo.

**Rendita italiana**  
 ROMA, 15 ore 9 a.  
 Per ristabilire l'affluente nel pagamento delle cedole della rendita in oro all'estero, non si pubblicherà alcun decreto. Qualche tempo prima del 1 gennaio 1894, scadenza dei pagamenti, il ministero con una nota alla casa Rothschild di Parigi ed alle altre case che fanno il servizio della rendita italiana all'estero, darà l'ordine che non sieno ammessi al pagamento, i coupons senza l'affluente.

**Causa contro il Governo**  
 ROMA, 15, ore 10.20 a.  
 Il consiglio superiore della Banca Nazionale che si terrà a Roma giovedì prossimo, si occuperà anche di ratificare il rifiuto che il direttore comm. Grillo dette ai rappresentanti degli azionisti della Banca Romana, cui, secondo la convenzione intorno alla liquidazione della Banca Romana, era promesso un compenso di L. 430 per azione.

Gli azionisti della Banca Romana converranno in giudizio il governo, pel rifacimento dei danni cagionati dalla mancata vigilanza.

**Morte di Visone**  
 ROMA, 15, ore 11 a.  
 Un dispaccio da Moncalieri annunzia la morte del conte Visone già Intendente della Real Casa.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 15 agosto 1893	
<b>Roma 14</b>	<b>Parigi 14</b>
Rendita contanti 94.52	Rendita fr. 3 0/0 99.00
Rendita per fine 94.52	Idem 4 0/0 perp. 104.12
Banca Generale 301.00	Idem Ital. 3 0/0 85.60
Credito mobiliare 441.00	Cambio a Londra 25.34
Azioni S. Anna Pia 1109.00	Cambio a Londra 98.18
Azioni S. Immobiliare 59.00	Consolidati ingl. 98.18
Parigi a 3 mesi 98.18	Obblig. Lombard 98.18
Londra a 1 mese 98.18	Cambio Italia 8 3/8
<b>Milano 14</b>	Rendita turca 92.02
Rendita contanti 94.56	Banca di Parigi 615.00
» fine 94.60	Tunisine nuove 481.75
Azioni Mediterr. 526.50	Egiziane 6 0/0 206.81
Lanificio Rosi 1269.00	Rendita ungherese 98.99
Cotificio Cantoni 385.00	Rendita spagnuola 62.81
Navigazione generale 318.00	Banca sconto Parigi 120.00
Raffineria Zuccheri 256.00	Banca Ottomana 598.12
Sorventazioni 20.00	Credito Fondiario 961.25
Società Veneta 33.00	Azioni Suez 2668.00
Obblig. merid. 315.00	Azioni Panama 15.00
» nuove 3 0/0 295.00	Lotti turchi 55.50
Francia a vista 108.90	Ferrovie meridionali 596.25
Londra a 3 mesi 97.31	Prestito russo 78.70
Berlino a vista 134.90	Prestito portoghese 21.81
<b>Venezia 14</b>	<b>Vienna 14</b>
Rendita italiana 94.55	Rend. in carta 96.45
Azioni Banca Veneta 240.00	» in argento 96.10
Società Veneta 238.00	» in oro 118.85
Cat. Venez. 238.00	» senza imp. 96.00
Obblig. prest. venez. 26.00	Azioni della Banca 976.00
<b>Firenze 14</b>	» Stab. di cred. 333.95
Rendita italiana 94.60	Londra 128.05
Cambio Londra 27.39	Zecchini imp. 593.00
» Francia 109.01	Napoleoni d'oro 9.94 1/2
Azioni F. M. 659.50	<b>Berlino 14</b>
Mobil. 442.00	Mobiliare 199.40
<b>Torino 14</b>	Austriache 42.00
Rendita contanti 94.40	Lombard 86.90
» fine 94.55	Rendita italiana 96.90
Azioni Ferr. Medit. 526.50	<b>Londra 14</b>
» Mer. 651.00	Inglese 98 1/2
Credito Mobiliare 441.50	Italiano 85 3/8
Banca Nazionale 1255.00	Cambio Francia 109.05
Banca di Torino 744.00	» Germania 139.20

**GIUSEPPE MAZZARO**  
 S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

**Grande Deposito**  
 per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI  
 SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vettrine =  
 LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smerigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e Serre = DIAMANTI per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

**STRADE FERRATE ITALIANE.**  
 UN'OTTIMA IDEA.



— Si tranquillizzi, signorina, questa volta arriveremo certamente in orario. Ho data la mancia al conduttore...; ma che dico, ho fatto la sua fortuna, gli ho regalato un biglietto della Lotteria Italo-Americana.

I biglietti da 10 numeri (L. 40) sono accompagnati da un bellissimo dono: un CALAMAIQ (della Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla pregiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).

Solicitare le richieste presso i principali Banche e Cambiavalute del Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di Fico, (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

Alle ore 10 ant. d'oggi, dopo breve ma penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere all'età di 85 anni.

**GIACOMO MASCHIO**

La sorella Angela Maschio-Nina ed i nipoti Dalla Vecchia, Piaggi, Sandri nobile De Castello, Menegazzi-Nichetti ne porgono commossi il triste annunzio.

**STABILIMENTO BAGNI**  
 PADOVA PIAZZA DUOMO 306  
 Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforati arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.00  
 Una Doccia L. 0.75  
 Abbonamento per 15 bagni L. 12.00  
 » dozzie L. 8.50  
 » trimestrale ed annuo - var. taggiosissimo.

**Ambulatorio**

Il dott. Arslan specialista nella Patologia e nelle malattie dell'orecchio, gola e naso, dopo essere passato dalla Clinica di Padova a quelle di Parigi, ove fu per un anno, ha aperto ambulatorio per la suddetta specialità in via S. Bernardino n. 3328.

Visite private: tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom.

Visite gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato, dalle 9 alle 11 ant.

**R.OSSERVATORIO ASTRONOMICO**  
 DI PADOVA  
 16 Agosto 1893

A mezzodi vero di Padova  
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 2  
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 29

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

14 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	759.7	758.8	759.5
Termometro centigr.	+24.5	+29.4	+24.7
Tensione del vap. acq.	17.1	12.8	18.0
Umidità relativa	75	42	78
Direzione del vento	NNE	W	SSE
Velocità chil. orar. del vento.	5	4	11
Stato del cielo	quasi sereno	sereno	sereno
Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15	Temperatura massima = + 30.1 minima = + 20.0		

F. BELTRAME Direttore  
 F. SACCHETTO Proprietario  
 Leone Angeli gerente resp.

**BIRRERIA E RISTORATORE** Questa sera grande concerto musicale dalle ore 8 alle 10  
 EX MENGATO AL BASSANELLO

## Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

Rete Adriatica			Società Veneta		
<b>Padova-Venezia</b>			<b>Padova-Venezia</b>		
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	misto 6,30 a.	9, - a.	misto 6,22 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6, - >	> 10,6 >	12,36 p.	> 9,20 >
misto 6,25 >	8,2 >	diretto 8,35 >	> 1,30 p.	4, - >	> 12,46 p.
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	> (1) 3,22 >	4,13 >	> (2) 4,24 >
> 9,26 >	10,40 >	omn. 12,5 p.	> 5,30 >	8, - >	> 4,44 >
dir. mo 11,46 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >
diretto 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >			> 10,42 >
accel. 1,21 p.	2,30 >	misto 4,15 >			
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >			
diretto 5,49 >	6,35 >	dir. mo 7,5 >			
omn. 8,01 >	9,15 >	diretto 10,35 >			
accel. 9,28 >	10,20 >	accel. 11,15 >			
		> 12, v 8			
<b>Padova-Verona-Milano</b>			<b>Milano-Verona-Padova</b>		
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, - a.	10,55 a.	1,13 p.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 >	misto da Ver.	6,30 >	10,36 a.
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir. o 8,5 a	10,33 >	11,44 p.
diret 2,44 >	4,6 >	7,25 >	omn. 9,50 >	5,10 p.	7,51 >
dir. 7,41 >	8,56 >	11,25 >	dir. 12,55 p.	4,20 >	5,46 >
omn. 7,51 >	10,40 >	1,1 Ver.	omn.	5,10 a.	7,48 >
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir.	11,15 p.	3,40 a.
<b>Padova-Bologna</b>			<b>Bologna-Padova</b>		
omn. 5,25 a.	10,10 a.		diretto 2,10 a.	4,24 a.	
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.		omn. 4,50 >	9,14 >	
accel. 10,49 >	2,30 p.		da Rov. 5,15 >	7,19 >	
diretto 3,7 p.	5,50 >		misto 9, - >	3,6 p.	
misto 5,56 >	11, - >		diretto 10,35 >	1,6 >	
> 7,56 >	9,37 f. Rov.		omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.	
diretto 11,25 >	1,50 >		misto 4,40 >	7,23 da Rov.	
			accel. 6,10 >	9,26 >	
<b>Mestre-Udine</b>			<b>Udine-Mestre</b>		
diretto 5,15 a.	7,35 >		misto 1,50 a.	6,21 a.	
omn. 5,43 >	10,5 >		omn. 4,40 >	8,36 >	
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.		da Trev. 10,50 >	11,44 >	
omn. 11,5 >	3,14 p.		diretto 11,15 >	1,44 p.	
diretto 2,25 p.	4,46 >		omn. 1,10 p.	5,46 >	
misto 5,12 >	6,51 f. Trev.		omn. 5,40 >	10,12 >	
omn. 6,30 >	11,30 >		da Trev. 6,35 >	7,33 >	
m. 10,33 >	2,25 a.		diretto 8,8 >	10,33 >	
<b>Monselice-Legnago</b>			<b>Legnago-Monselice</b>		
omn. 7, - a.	8,10 a. f. Leg.		misto 7,15 a.	8,25 a.	
omn. 8,50 >	5,25 p.		omn. 9,54 >	11,20 >	
m. 7,0 >	8,36 >		omn. 7,35 >	8,40 p.	
<b>Belluno-Montebelluna</b>			<b>Montebelluna-Belluno</b>		
omn. 4,50 a.	6,50 a.		omn. 6,50 a.	8,55 p.	
misto 1,20 p.	3,49 p.		omn. 1,6 p.	4, - a.	
m. 8,18 >	8,18 >		omn. 18 >	10,2 >	

## PUBBLICAZIONI

DELLA  
Premiata Tipografia Editrice  
**F. SACCHETTO**  
PADOVA

### FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parfumi, Fabbrica in Londra, 114 & 116 Southampton Row, W. C. e Parigi - Nuova York.

#### AGRICOLTORI Oricoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante da *Bruchi*, *Tignuole*, *Cochylis*, *Asidi*, *Cocciniglie*, *Thrips* ecc. che le infestano, usate la **Pittelcina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dal 1 al 5 0/0), della Fabbrica A. PETROBELLI e C. - PADOVA.

#### RUBINA

contro la *Cochylis* della vite

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

Depositaro generale e corrispondente  
**G. MASCIONI - Padova**

## CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbristolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale



### IL CAFFÈ MALTO È la migliore e più economica aggiunta al Caffè coloniale.

### IL CAFFÈ MALTO il più igienico ed il più sano surrogato di Caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche e dai più famosi Drogieri e Negozi di Commercio in tutt'Italia e Stati d'Europa

**COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO - MILANO**

## Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



### Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto di cecità ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succedeva quando faceva uso del miracoloso  
**CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI**

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può darsi del Cinto fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un giugilo per corbellare gli insetti, ecco tutto. Se dunque l'inferno spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morirsi in pace. - Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

*Si osserva la più scrupolosa segretezza*

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiunque imitato, perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

**PROF. LODOVICO GHILARDI**  
Chirurgo-Dentista  
Via Longarini, 8, Palermo

## L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI  
MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO

è un' eccellente Acqua  
da tavola igienica, economica, aggradevole

Per le sue ottime qualità terapeutiche le primarie celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari ecc.

Prezzo per una bottiglia (fiasco compreso) L. 0.60  
sei bottiglie » 3.30

Forte sconto ai Rivenditori

Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 ciascuna

Deposito presso **E. POLLI e C.**, Via Bigli, 1 - MILANO  
Rappresentante per il Veneto  
**Sig. PONCI FERDINANDO - Campo S. Fosca - VENEZIA**

## VOLETE DIGERIR BENE!!



R. SORGENTE ANGELICA  
DI  
**NOCERA UMBRA**

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA  
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO  
Milano - **FELICE BISLERI - Milano**

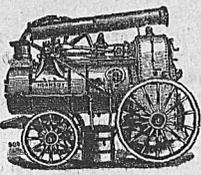
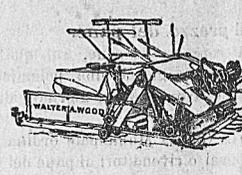
## BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici

MILANO  
Via S. Marco 40 e 42

NAPOLI  
Corso Garibaldi 355 e 357

### Macchine della stagione

### SPECIALITÀ

Mietitrici - Leyatrici automatiche Americane le più perfette che si conoscono - Locomobili e Trebbiatrici per grandi e piccole proprietà - Raccoglitori da Fieno - Spandifieno - Falciatrici, ecc.

## Elenchi e schiarimenti Gratis

### Specialità per l'Agricoltura

## CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA

Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato

Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)

**G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64**



## FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
Via Broletto, 35  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e grandiploma alle Esposizioni di Vienna 1874, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti, vomiti, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incedenti.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino o col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Proserpi e Ponzio Breganze  
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

## EPILESSIA

e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colle celebri

## POLVERI

dello Stabilimento Cassarini  
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo del quart.

### Venderebbero

Villino con o senza grosso latifondo vicino a Bassano.

Rivolgersi avvocato Tattara, 725, Bassano.  
H. 2275 V

## LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni l'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unire, sia per via postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 6, - - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 6 Bologna (Italia).

## Vero Estratto di carne

# LIEBIG

fabbricato a Pray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI  
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. È L'OTTIMO RICOSTITUENTE  
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. È IL MEGLIO PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.

BRODO ISTANTANEO.

AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere la facsimile della Firma in inchiostro

Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, droghieri e salumieri del regno